



LA SECONDA STELLA

IL LIBRO UFFICIALE DEL VENTESIMO SCUDETTO DELL'INTER



GIUNTI



LA SECONDA STELLA

IL LIBRO UFFICIALE DEL VENTESIMO SCUDETTO DELL'INTER



TIM



TIM



TIM

TIM

TIM

TI

37

36

9

2

3



M TIM TIM TIM





Una nuova stella brilla sul nostro stemma.

Una cavalcata straordinaria, un campionato dominato.

La festa per il ventesimo Scudetto resterà nella storia:
da Milano al mondo, tutti i tifosi nerazzurri
hanno celebrato questo trionfo.

Negli ultimi otto anni abbiamo sollevato sette trofei:
per due volte siamo diventati Campioni d'Italia.

A Steven Zhang e alla famiglia Suning
il ringraziamento di tutti gli interisti.

LA SECONDA STELLA - Il libro ufficiale del ventesimo Scudetto dell'Inter

Edizione realizzata per F.C. Internazionale Milano S.p.A
da Iniziative Speciali di Giunti Editore S.p.A.
info.iniziativespeciali@giunti.it
Direttore: Francesco Zamichieli

Supervisione editoriale: Claudio De Cobelli
Realizzazione editoriale: Studio27 S.r.l. / Luca Finessi e Luca Serafini

F.C. INTERNAZIONALE MILANO S.P.A.

Testi e progetto editoriale a cura di: Luciano Cremona
Coordinamento editoriale e ricerca iconografica: Leo Picchi
Art direction e progetto grafico: Andrea Carveni

Tutte le fotografie del volume sono fornite da F.C. Internazionale Milano
Crediti fotografici:

© F.C. Internazionale Milano Photo Library
© Getty Images per F.C. Internazionale Milano
© Centro documentazione RCS – Corriere della Sera – La Gazzetta dello Sport
© DFP

L'Editore ringrazia F.C. Internazionale Milano
e lo staff che ha collaborato alla realizzazione del volume

Si ringraziano per il prezioso contributo fornito all'opera:
Mattia Ozbot, Mattia Pistoia, Simone Arveda, Francesca Scandella, Sara Cavallini, Francesco Scaccianoce,
Vincenzo Lombardo, Pier Marco Tacca, Stefano Guidi, Alessandro Levati, Emilio Andreoli, Marco Pedrazzini.

© 2024 F.C. Internazionale Milano S.p.A.
Viale della Liberazione, 18 – 20124 Milano – Italia
www.inter.it

© 2024 Giunti Editore S.p.A.
Via Bolognese, 165 – 50139 Firenze – Italia
Via G.B. Pirelli, 30 – 20124 Milano – Italia
www.giunti.it

ISBN: 9791223202937

Prima edizione digitale: luglio 2024

 **PRO.DIGI GIUNTI**
FESTINA LENTE



LA SECONDA STELLA SOMMARIO

UN AVVIO SPRINT	12
DI CORSA IN VETTA	48
LUNGHE NOTTI DI COPPA	96
SIAMO SEMPRE SUPER	110
MARCIA INARRESTABILE	124
VICINI ALL'OBIETTIVO	162
CAMPIONI D'ITALIA	194
L'INTER DELLE STELLE	244
I PROTAGONISTI DELLO SCUDETTO	256
I CAPITANI DELLA STELLA	262



GIUSEPPE MAROTTA

PRESIDENTE E CEO SPORT FC INTERNAZIONALE MILANO

La Seconda Stella è cucita sul petto. Di una squadra e un popolo che ha lottato dal primo giorno per raggiungere un solo obiettivo: il ventesimo Scudetto della nostra gloriosa storia. L'Inter è sul tetto d'Italia e ha conquistato il tricolore, portando l'orgoglio nazionale tra le strade di Milano e del Mondo.

I nostri giocatori hanno sudato ogni giorno sul campo, guidati da un allenatore preparato e vincente come Simone Inzaghi, che ha saputo trasformare un gruppo in squadra, trasmettendo senso di appartenenza e cultura del lavoro. Fondamentale per la coesione del gruppo è stato lo zoccolo duro di giocatori italiani che hanno aiutato i nuovi arrivati a capire che cosa significa indossare la maglia di un Club così importante e prestigioso come l'Inter.

Abbiamo raggiunto un traguardo unico, storico, memorabile. Grazie al lavoro di tutte le componenti, dalla dirigenza allo staff, dal mister ai giocatori, dai dipendenti ai tifosi, abbiamo riportato l'Inter dove merita di stare: sul gradino più alto del podio. Il ventesimo Scudetto è nostro e la Seconda Stella brilla sulla maglia nerazzurra.

Una menzione speciale ai nostri tifosi che ci hanno accompagnato durante tutta la stagione, in casa e in trasferta, dandoci la forza per superare i nostri limiti. Ci sono sempre stati vicini e ci hanno supportato, rappresentando sempre il dodicesimo uomo in campo. Sono stati la nostra forza e siamo orgogliosi di avergli regalato la gioia della Seconda Stella. Festeggiare con centinaia di migliaia di tifosi nerazzurri per le strade della nostra città è stata un'emozione unica che resterà per sempre nei nostri cuori.

L'Inter respira storia, l'Inter è nella storia. Abbiamo scritto una pagina importante del nostro prestigioso Club e continueremo a lavorare in questa direzione. Per questo desidero ringraziare Oaktree per la decisione di nominarmi alla Presidenza dell'Inter. Essere il Presidente di questo Club genera una forte emozione, che un ragazzino che a 17 anni entrava nello spogliatoio del Varese non avrebbe mai potuto immaginare. Quell'emozione, unita all'esperienza di quasi 50 anni di calcio, è a disposizione della comunità nerazzurra.

Sono un innamorato del calcio da sempre, da quando ho memoria. Mi sono dedicato a questo movimento per tutta la vita e il calcio mi ha ripagato con un percorso che è stato costruito passo dopo passo, mattone su mattone.

L'Inter ha nel suo DNA la ricerca della vittoria: la Seconda Stella consegna alla storia una stagione che ha gettato le basi per il futuro in campo. Lavorare nel calcio, lavorare all'Inter è un privilegio per tutti noi: sappiamo di rappresentare decine di milioni di tifosi nel mondo, ma è una missione che deve sempre essere guidata da grande senso di responsabilità. Il viaggio di tutti noi continua con una nuova tappa molto stimolante e che completeremo insieme, come abbiamo sempre fatto.

Forza Inter, sempre!



ALESSANDRO ANTONELLO

CEO CORPORATE FC INTERNAZIONALE MILANO

Una stagione speciale, un racconto di emozioni indimenticabili. La nostra Inter ha vinto, ha dominato, ha conquistato uno Scudetto bellissimo, scrivendo una nuova pagina della storia del Club, raggiungendo la Seconda Stella.

Quello che abbiamo vissuto tutti insieme è frutto di un mix di eccellenze, competenze, idee brillanti e fantastiche realizzazioni. Sul campo la nostra squadra ha dominato, sempre accompagnata da un pubblico da primato, che ha riempito San Siro e non ha mai fatto mancare il proprio apporto.

Attorno abbiamo lavorato affinché l'esperienza di tutta la famiglia nerazzurra fosse la più esclusiva e indimenticabile possibile. La ricerca della perfezione in campo ha ispirato e trascinato anche il nostro percorso parallelo, come accade ormai da anni. Abbiamo divertito tutti con il nostro gioco e allo stesso tempo abbiamo intrattenuto tifosi e non solo. Allo stadio, sui nostri profili social, a Milano e nel mondo.

Siamo scesi in campo con divise speciali e da collezione, uniche nel proprio genere, grazie alla collaborazione con uno dei nostri partner, per parlare a un pubblico trasversale, unendo sport e intrattenimento. Abbiamo accolto la squadra e gli spettatori di San Siro con show memorabili, prima delle partite e per festeggiare lo Scudetto: l'esperienza stadio, anche grazie alle collaborazioni con diversi partner, è diventata sempre più immersiva, unica e fantastica. Abbiamo ispirato i nostri tifosi con racconti emozionanti sui social, attraverso linguaggi diversi e universali: raggiungiamo milioni di persone raccontando il nostro Club.

Abbiamo puntato all'eccellenza, all'innovazione, toccando i mondi del design, del cinema, della moda. I partner ci hanno accompagnato in questo percorso standoci al fianco, supportandoci, tifando insieme a noi.

Questa è la nostra corsa verso la Seconda Stella: uno spettacolo nerazzurro.

01 UN AVVIO SPRINT







Ritrovarsi e ricominciare, insieme

Ritrovarsi a casa 84 giorni dopo l'ultima volta, guardarsi in faccia, l'uno con l'altro: un cenno d'intesa, nulla è cambiato. Amore sconfinato, calore, l'Inter in campo. Inizia così il campionato dell'Inter: con due gol, tre punti, una scarica di passione, tante facce nuove, alcune vecchie conoscenze, il capitano che segna una doppietta, i tifosi che illuminano di nuovo lo stadio. Monza piegato 2-0, un gol di Lautaro per tempo. Una notte attesa, una serata che regala sei debutti assoluti con la maglia nerazzurra e un ritorno dopo oltre dieci anni, quello di Arnautović. L'Inter di Inzaghi che i tifosi conoscono, quella che attacca con tanti uomini, che produce occasioni da gol, che diverte.

Sommer in porta, Thuram con il numero 9: sono le prime novità dell'Inter di inizio stagione. Di fronte, volti conosciuti: D'Ambrosio e Gagliardini, salutati da San Siro prima del fischio d'inizio. Ma anche Valentin Carboni, entrato nel finale. Una partita piena di significati.



Quello più importante: tre punti fondamentali per iniziare la marcia in Serie A. Un pensiero a Carlo Mazzone, prima del fischio d'inizio. Poi il pallone rotola. E non si ferma, perché l'Inter inizia a pestare sull'acceleratore. All'8' cade già la resistenza brianzola: il tocco di Barella per Dumfries è illuminante, la palla dell'olandese al centro dell'area perfetta, come il tempismo di Lautaro. La tambureggiante Inter di fine primo tempo lascia spazio a un gioco più ragionato e controllato. Çalhanoğlu è monumentale anche in ripiegamento: vietato abbassare la guardia. È Arnautović, entrato nella ripresa, a propiziare il 2-0 con una grandissima giocata: doppio passo sul centro-sinistra, assist al bacio sul secondo palo per Lautaro, che mette il punto esclamativo sulla prima vittoria stagionale.

CLASSIFICA

INTER	3
MILAN	3
JUVENTUS	3
NAPOLI	3





INTER (3-5-2):

- 1 Sommer
- 36 Darmian (31 Bisseck 84')
- 6 De Vrij
- 95 Bastoni
- 2 Dumfries (7 Cuadrado 62')
- 23 Barella
- 20 Çalhanoglu
- 22 Mkhitarjan
- 32 Dimarco (30 Carlos Augusto 62')
- 9 Thuram (8 Arnautović 62')
- 10 Lautaro (16 Frattesi 80')

MONZA (3-4-2-1):

- 16 Di Gregorio
- 33 D'Ambrosio (13 Pedro Pereira 71')
- 22 Pablo Mari
- 5 Caldirola
- 84 Ciurria
- 6 Gagliardini (7 Machin 71')
- 32 Pessina
- 77 Kyriakopoulos (21 V. Carboni 86')
- 28 Colpani (19 Birindelli 61')
- 10 Caprari
- 24 Maric (47 Mota Carvalho 61')

MARCATORI:

8' e 76' Lautaro (I)

AMMONITI:

Lautaro (I)
Caldirola (M)

Recupero: 3' - 6'

Arbitro: Colombo
Assistenti: Baccini, Capaldo
Quarto ufficiale: Mariani
VAR: Nasca
Assistente VAR: Paterna

A DISPOSIZIONE:

12 Di Gennaro, 77 Audero, 5 Sensi,
11 Correa, 21 Asllani, 44 Stabile,
50 A. Stankovic


ALLENATORE: Simone Inzaghi

A DISPOSIZIONE:

23 Sorrentino, 66 Gori, 11 F. Carboni,
37 Petagna, 38 Bondo, 44 A. Carboni,
46 Cittadini, 80 Vignato

ALLENATORE: Raffaele Palladino





«ABBIAMO CAMBIATO TANTO,
PERÒ SI VEDE UNA SQUADRA
CHE NONOSTANTE I CAMBIAMENTI
HA AUTOMATISMI. SIAMO RIPARTITI DOPO
DUE STAGIONI FATTE MOLTO BENE
E QUEST'ANNO VOGLIAMO
MIGLIORACI ANCORA»

SIMONE INZAGHI



SECONDA GIORNATA

CAGLIARI - INTER

28 AGOSTO 2023

0-2

Fantasia e solidità: trasferta vincente

Due gol, un'altra porta inviolata, altri tre punti. L'Inter bissa il successo della prima giornata sul Monza, espugna il campo del Cagliari e manda tanti messaggi al campionato: bel gioco, solidità, un implacabile Lautaro, Thuram assist-man, un grande Dumfries, uno sforzo di squadra collettivo e continuato, fino al 95'. Con questi ingredienti il Cagliari non può far altro che arrendersi, soprattutto alla luce di un primo tempo davvero irresistibile della squadra di Inzaghi. Lo stesso 11 presentato con il Monza, lo stesso spartito. Lautaro è ispirato, capace di inventare magie dal nulla: al 14' con un pallone che piove dal cielo colpisce il palo con una super girata volante. Sono prove di gol, che arriva al 21': è Thuram a recuperare il pallone e a servirlo sulla corsa a Dumfries. Il diagonale di Denzel è vincente.



Il vantaggio dà all'Inter la possibilità di gestire il ritmo, ma il Cagliari è vivo. Soprattutto si affida ai colpi di testa di Pavoletti, spesso servito pericolosamente dalla destra. Alla mezz'ora, però, un pezzo di autentico calcio spettacolo dà all'Inter il raddoppio. Dimarco vola a sinistra e serve al centro Lautaro: il Toro è un mago, dribbla con una sterzata in area e deposita in rete. Due a zero, sacrosanto. La ripresa nerazzurra è per forza di cose meno aggressiva rispetto al primo tempo. Un ritmo più blando, la squadra in controllo. Quando l'Inter si affaccia in avanti, anche grazie alle forze fresche dei neo-entrati, è sempre letale: Arnautović-Cuadrado in collaborazione servono un pallone d'oro a Çalhanoğlu, che colpisce il secondo palo nerazzurro del match. E, sul finale, c'è anche la firma di Sommer: fantastica parata su Azzi al 90', con il pallone inchiodato sulla linea. Un salvataggio che blinda il 2-0.

CLASSIFICA

NAPOLI	6
INTER	6
MILAN	6
HELLAS VERONA	6



CAGLIARI - INTER



«LAUTARO
IN QUESTI DUE ANNI
È ANDATO SEMPRE IN CRESCENDO
E SI CALA ALLA PERFEZIONE
NEL MODO CHE ABBIAMO
DI INTERPRETARE IL NOSTRO CALCIO»

SIMONE INZAGHI



CAGLIARI (4-4-2):

1 Radunovic
28 Zappa (61 Shomurodov 85')
4 Dossena
33 Obert
27 Augello
8 Nandez
29 Makoumbou
25 Sulemana (14 Deiola 85')
21 Jankto (37 Azzi 60')
30 Pavoletti (77 Luvumbo 35')
19 Oristanio (99 Di Pardo 46')

A DISPOSIZIONE:

18 Aresti, 22 Scuffet, 3 Goldaniga,
10 Viola, 16 Prati, 39 Kourfalidis

ALLENATORE: Claudio Ranieri

INTER (3-5-2):

1 Sommer
36 Darmian
6 De Vrij
95 Bastoni
2 Dumfries (7 Cuadrado 71')
23 Barella (16 Frattesi 71')
20 Çalhanoğlu
22 Mkhitarjan (5 Sensi 82')
32 Dimarco (30 Carlos Augusto 71')
9 Thuram (8 Arnautović 77')
10 Lautaro

A DISPOSIZIONE:

12 Di Gennaro, 77 Audero, 21 Asllani,
31 Bisseck, 34 Agoumé, 48 Guercio,
49 Sarr, 50 A. Stankovic

ALLENATORE: Simone Inzaghi

MARCATORI:

21' Dumfries (I)
30' Lautaro (I)

AMMONITI:

Mkhitarjan (I)
Luvumbo (C)

Recupero: 3' - 5'

Arbitro: Fabbri
Assistenti: Mondin, Di Iorio
Quarto ufficiale: Ayroldi
VAR: Marini
Assistente VAR: S. Longo



INTER - FIORENTINA



TERZA GIORNATA

INTER - FIORENTINA

3 SETTEMBRE 2023

4-0

Un poker da applausi

Lo spettacolo in campo che trascina i tifosi sugli spalti. Il pubblico che fomenta e alimenta un gioco inarrestabile, travolgente. A San Siro non si sta seduti un secondo, durante Inter-Fiorentina. Troppo calcio, troppo spettacolo, troppe occasioni. Gol, pali, giocate, parate del portiere avversario. Il cielo è azzurro, ma piove

sulla Fiorentina, capitata a Milano in un giorno di strapotere nerazzurro, di dominio totale, di impressionante dimostrazione di forza. Quattro reti, potevano essere il doppio. Per la terza vittoria di fila, tutte senza subire gol, l'Inter mette il vestito più bello.

Il primo urlo nerazzurro di Marcus Thuram arriva con un colpo di testa fantastico, su cross perfetto di Dimarco, che viaggia sulla fascia con le ali ai piedi. Christensen, portiere viola, vede arrivare palloni a ripetizione, Thuram sfiora più volte il raddoppio. L'Inter sfonda da ogni lato: con Bastoni, attaccante aggiunto. Con Çalhanoğlu, con le volate di Dumfries. Straripante, la squadra di Inzaghi straripa nella ripresa: Lautaro segna su assist di Thuram, che dopo il gol e l'assist si procura anche il rigore del 3-0, segnato da Çalhanoğlu. Festa completa con il poker calato da Lautaro, con il suo classico anticipo sul primo palo su imbucata di Cuadrado. Illeggibile, impredicabile. 21 tiri, 11 nello specchio per un'Inter incontenibile. E dentro a una giornata perfetta arriva anche il traguardo statistico epico, con Lautaro Martínez che entra nella top 10 dei migliori marcatori di sempre della storia nerazzurra. Applausi, applausi per l'Inter.



CLASSIFICA

INTER	9
MILAN	9
JUVENTUS	7
LECCE	7





INTER (3-5-2):

- 1 Sommer
- 36 Darmian (31 Bisseck 84')
- 6 De Vrij
- 95 Bastoni
- 2 Dumfries (7 Cuadrado 62')
- 23 Barella
- 20 Calhanoglu
- 22 Mkhitarjan
- 32 Dimarco (30 Carlos Augusto 62')
- 9 Thuram (8 Arnautović 62')
- 10 Lautaro (16 Frattesi 80')

FIORENTINA (4-2-3-1):

- 53 Christensen
- 2 Dodò
- 4 Milenkovic
- 16 Ranieri
- 3 Biraghi
- 6 Arthur (73 Amatucci 75')
- 38 Mandragora
- 10 Nico Gonzalez (77 Brekalo 54')
- 5 Bonaventura (19 Infantino 54')
- 99 Kouamé (7 Sottitl 46')
- 9 Beltran (18 Nzola 46')

MARCATORI:

- 24' Thuram (I),
- 53' Lautaro (I),
- 58' rig. Çalhanoglu (I),
- 73' Lautaro (I)

AMMONITI:

- Ranieri (F), Barella (I)

Recupero: 5' - 5'

Arbitro: Marchetti

Assistenti: Costanzo,
Passeri

Quarto ufficiale: Sacchi

VAR: Mazzoleni

Assistente VAR: Paganessi

A DISPOSIZIONE:

- 40 Calligaris, 77 Audero, 14 Klaassen,
- 28 Pavard, 31 Bisseck, 42 Agoumé,
- 47 Kamatè, 49 Sarr

A DISPOSIZIONE:

- 1 Terracciano, 30 Martinelli, 26 Mina,
- 28 Quarta, 32 Duncan, 33 Kayode,
- 37 Comuzzo, 65 Parisi, 91 Kokorin

ALLENATORE: Simone Inzaghi

ALLENATORE: Vincenzo Italiano



TOP 10

Lautaro Martínez entra nella top 10
dei migliori marcatori della storia dell'Inter.



INTER - MILAN



Il derby è solo nerazzurro



Ci sono notti che vorresti non finissero mai. Ci sono anni, come il 2023, in cui ti trovi a disputare cinque derby. Un evento unico, reso ancora più fantastico dal bottino finale: cinque vittorie nerazzurre. Belle, una più dell'altra, come i gol che hanno infiammato San Siro.

Cinque derby vinti in un anno, non era mai successo nella storia. Il tabellone dice 5-1: il pubblico di San Siro ha assistito a un autentico spettacolo. Il condottiero principe, come nell'andata della semifinale di Champions League, è stato Henrikh Mkhitaryan: ha stappato il derby in avvio, poi lo ha rimesso sui binari nerazzurri dopo che il Milan aveva provato a tornare in

partita. Fantastico, l'armeno, autore anche dell'assist per il gol di Frattesi. Tanti protagonisti, in questo trionfo. Marcus Thuram è uno di questi, imprevedibile, devastante. I suoi strappi hanno distrutto il Milan: ha creato il primo gol, risucchiando la difesa con la sua progressione, prima del tiro-cross di Dimarco corretto da Mkhitaryan sottoporta. Poi ha disegnato uno dei gol più belli della storia recente nei derby: il 2-0, un capolavoro, con un destro che ha fulminato Maignan, precisione e potenza.

Quando nella ripresa il Milan ha accorciato con Leao, sotto a un diluvio incredibile che ha reso tutto più epico, l'Inter è tornata a marciare compatta, anche grazie alla forza dei nuovi entrati. Mkhitaryan ha

replicato il gol di maggio, infilandosi in area, questa volta su assist di Lautaro. Poi Çalhanoglu, implacabile dal dischetto: 4-1, delirio, festa, le luci e i cori. Non è stato sufficiente, mancava il sigillo finale: chiudere il quinto derby del 2023 con il quinto gol. Lo segna Frattesi, sotto alla Nord. Milano siamo noi.

CLASSIFICA

INTER	12
JUVENTUS	10
MILAN	9
LECCE	8

